



COMUNE DI CALDOGNO

Provincia di Vicenza

COPIA

REG. N. 6

PROT. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 6 di reg. del 27/01/2016

**Oggetto: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE ANTICORRUZIONE
2016-2018 - APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilasedici** addì **ventisette** del mese di **Gennaio** alle ore 18:00 nella Sede Municipale.

Nella solita sala delle adunanze, su invito del Sindaco, si sono riuniti i componenti della Giunta Comunale. All'appello risultano:

VEZZARO MARCELLO	Sindaco	Presente
FERRONATO NICOLA	Vice Sindaco	Presente
MENEGUZZO IVANO	Assessore	Presente
MOSCHINI ALBERTO	Assessore	Presente
ZATTRA RICCARDO GIORGIO	Assessore	Presente
FRIGO MONICA	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Generale dott. PELLE' MICHELANGELO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, sig. Marcello Vezzano, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (art.1, comma 1 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione";
- l'art.48 del decreto legislativo 18 agosto 200 n.267 del Tuel e smi;

DATO ATTO che, in particolare, l'art. 1 comma 8 della citata legge dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco n. 21 del 23 aprile 2013, con il quale il Segretario Generale Dott. Michelangelo Pellè è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Caldogno;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

RILEVATO che il 28 ottobre 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato la determinazione n.12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;

CONSIDERATO:

- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare *"la più larga condivisione delle misure"* anticorruzione (ANAC determinazione n.12 del 28 ottobre 2015);
- che a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una *"doppia approvazione"*: l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;

RILEVATO:

- che con deliberazione n.5 del 20.01.2016 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018 ;
- che il piano è rimasto depositato e pubblicato per n. 7 giorni, allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento circa i contenuti del documento definitivo;
- che non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento circa i contenuti del piano;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n.4 del 28.01.2015, con cui è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017;

VISTA ed esaminata la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018 predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);

INTESO, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare l'allegato del *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018* predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
4. di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

Con successiva e separata votazione avente il seguente risultato: voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA, sulla presente deliberazione.

Caldogno, 27/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to PELLE' MICHELANGELO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Marcello Vezzaro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to PELLE' MICHELANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 e 125 D. Lgs 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che questa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 10/02/2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 25/02/2016 e comunicata nella stessa data ai Capigruppo Consiliari, come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to PELLE' MICHELANGELO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 comma 3 D. Lgs 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione **È DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 134 D. Lgs 18.08.2000 n. 267.

Caldogno, 27/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to PELLE' MICHELANGELO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caldogno, 10/02/2016

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SEGRETERIA
dott.ssa Anna Zanotti